



URBINO

Via Beato Mainardo, 4
Tel. e Fax 0722/4778
ilnuovoamico@arcidiocesurbino.it

Il miracolo eucaristico di Bolsena ne ha suggellato l'importanza. È un'antica Solennità istituita nel 1246

Urbino

DI GIUSEPPE MAGNANELLI

L'Arcivescovo e i sacerdoti della città si sono ritrovati nel sagrato della SS. Annunziata per concelebbrare la solenne Eucaristia, cui è seguita la processione, lungo il tragitto di via Gramsci, via Bramante, via Raffaello, piazza della Repubblica, via Vittorio Veneto, via Puccinotti, per poi giungere nella chiesa di S. Domenico. In questa festa, la Chiesa trova la sorgente del suo esistere e della sua comunione con Cristo, presente nell'Eucaristia in Corpo e Sangue. È un'antica Solennità, istituita nel 1246 in Belgio, grazie alla visione mistica della beata suor Giuliana di Retine. Papa Urbano IV, con la bolla Transitus del 11 agosto 1264, da Orvieto, dove aveva stabilito la sede pontificia, l'ha estesa a tutta la cristianità, dopo il miracolo eucaristico di Bolsena.

Eucaristia e Chiesa. Se nella solennità del giovedì Santo la Chiesa ricorda l'istituzione dell'Eucaristia, facendo memoria del mistero di Cristo che ci amò sino alla fine donando sé stesso, nel giorno del Corpus Domini, l'attenzione si sposta sulla relazione esistente fra Eucaristia e Chiesa. Le processioni e le adorazioni, manifestano pubblicamente la fede del popolo cristiano in questo Sacramento. Tutto inizia da quei cinque pani e due pesci che simboleggiano la povertà, la semplicità e l'incompletezza, per diventare nelle mani del Signore abbondanza e benessere. È il popolo di Dio che dona il pane e il vino che diventano il Suo Corpo e il Suo Sangue. Ciò che si compie sull'altare viene dal sudore e dalla fatica dell'uomo. Quindi quello che abbiamo e quello che siamo può diventare Cristo stesso. Anche papa Francesco invita a calarci nella realtà con un cuore diverso: «Questa ricorrenza ci invita ogni anno a rinnovare lo stupore e la gioia per questo straordinario dono dell'Eucaristia, un vincolo di comunione che ci aiuta a non dividerci ed è un viatico che ci fa proseguire nel cammino. Ci disgregiamo quando non siamo docili alla Parola del Signore, quando non viviamo la fraternità, quando non troviamo il coraggio di testimoniare la carità e non siamo capaci di offrire speranza. Tutto questo ci svilisce, ci rende cristiani mediocri, tiepidi, insipidi, pagani». All'inizio dell'Omelia, mons. Tani ha ricordato l'incessante attività pastorale di don Umberto Brambati, svolta con generosità qui ad Urbino ed in particolare nella parrocchia della SS. Annunziata.

Solennità del Corpus Domini

L'Eucaristia è un vincolo di comunione che ogni volta rinnova il nostro cammino di fede un viatico che ci aiuta a non dividerci



Condivisione. «Questa festa», ha aggiunto l'Arcivescovo, «oltre che con Dio ci invita alla comunione tra noi e con il mondo. C'erano solo pochi pani e pochi pesci, eppure seguendo il principio della condivisione, tutti sono stati sfamati. Fino a quando ci sarà chi pensa solo ad accumulare e chi non ha nulla, andremo incontro solo a divisioni e ingiustizie».

Adorazione Perpetua. È seguito un ringraziamento al Signore per l'Adorazione perpetua, nella chiesa di S. Spirito. La Confraternita del "Corpus Domini" ha aperto la processione cui hanno partecipato molti fedeli ed alcuni studenti e turisti. Il corteo è stato animato dall'Orchestra degli strumenti a fiato della Cappella del SS. Sacramento.

Urbino
DIA. F.

Al Grest e al camposcuola si diventa educatori

Una settimana da non dimenticare e un'esperienza divertente, ricca ed educativa. Con queste e altre espressioni entusiastiche un gruppo di circa quaranta adolescenti - dalla I alla IV superiore - delle parrocchie dell'Unità pastorale di Urbino hanno sintetizzato e definito la settimana appena trascorsa: guidati da don Nino e da alcuni "fratelli maggiori" si sono cimentati da lunedì 17 a venerdì 21 giugno in un corso di formazione all'oratorio san Crescentino, sotto la chiesa della SS.ma Annunziata. Cinque mattinate piene, dalle 8.30 alle 12.30 durante le quali, divisi in quattro squadre, attraverso una sapiente armonia tra giochi, tornei e riflessioni "teoriche" hanno approfondito la coscienza di sé, del proprio impegno come animatori ed educatori, ma soprattutto il valore e la bellezza di una sana capacità di relazione. Alcune domande hanno costituito l'ossatura delle riflessioni: chi sono io? Che tipo di animatore sono? Come riesco a vivere il lavoro di squadra in un'esperienza con i più piccoli (grest, camposcuola)? Come si fa a proporre e gestire in maniera corretta ed efficace un gioco, considerando le persone che ho di fronte? Un lavoro che - questo è stato l'intento di chi ha organizzato

l'esperienza - potrà essere loro utile non solo per il servizio con i più piccoli, ma addirittura per la loro vita. Il tutto legato da un tema di fondo che sarà portato avanti durante il prossimo anno pastorale in un cammino educativo iniziato nei giorni scorsi: la figura di Pinocchio, il burattino di Mastro Geppetto che, aiutato dalla Fatina e dal Grillo Parlante, riesce a far tesoro dei propri errori e cresce, diventa grande e responsabile e, alla fine assume le sembianze di un ragazzo. Negli ultimi due giorni i ragazzi hanno anche avuto modo di mettere a frutto le partecipate riflessioni: è stato loro chiesto, infatti, di inventare un gioco da proporre alle altre squadre (una delle quali era costituita dallo staff degli organizzatori). È stato davvero bello vedere l'impegno e l'entusiasmo con cui hanno preparato e proposto i giochi, chiaro segno della volontà di continuare nel loro cammino di crescita e di generoso servizio. Venerdì, poi, il gran finale: una caccia al tesoro per le vie del centro - con tanto di mappa - alla ricerca di Pinocchio, che le ha tentate tutte per non farsi trovare. Ma cerca e cerca, alla fine, i nostri educatori in erba hanno vinto la sfida, scavando e riportando a casa il burattino birichino.

LA BANCA CHE DA' VALORE AI TUOI VALORI
VICINA ALLE FAMIGLIE, VICINA A TE

www.metauro.bcc.it

LE NOSTRE FILIALI

Orciano di Pesaro - tel. 0721.989701
Sant'Ippolito - tel. 0721.728150
Villanova di Montemaggiore al M. - tel. 0721.891232
Fossombrone - tel. 0721.740521
Canavaccio di Urbino - tel. 0722.354005
Fermignano - tel. 0722.553118
Tavernette di Serrungarina - tel. 0721.892378
Montefalco - tel. 0721.729013
Urbino - tel. 0722.350560
Piandimeteo - tel. 0722.721783
Urbania - tel. 0722.312099
Sant'Angelo in Vado - tel. 0722.810086
Mercatello sul Metauro - tel. 0722.89129